

DA LEGGERE

Al femminile

Sei autrici italiane (tra cui diverse esordienti), sei romanzi forti. Che spaziano tra passato e presente con accuratezza storica e riuscendo sempre a emozionare

DI ERIKA CORDERO E ANGELINA SPINONI



CONSIGLIATO
DA ERIKA

Nella Torino degli anni Settanta

Primo romanzo per adulti di un'autrice che ha già scritto per ragazzi, **Città sommersa** di **Marta Barone (Bompiani, 18 euro)**, ha al centro la figura di una donna che, alla morte del padre, deve fare i conti con i ricordi di un rapporto difficile. Figlia di separati, ha conosciuto poco il padre e si ritrova ora a ripercorrerne la vita, ricostruendo gli ambienti e l'atmosfera della Torino degli anni Settanta, in una ricerca appassionata e tenera delle ragioni di certe scelte.



Giulia Corsalini

La lettrice di Čechov



narrativa nottetempo

Sotto il segno del racconto russo

Nina è ucraina, viene in Italia per accudire un'anziana, lasciando a casa il marito malato e la figlia. Nel nostro Paese, poi, la sua passione per la letteratura russa si risveglia, tanto da portarla a incontrare un docente universitario di questa materia con il quale inizierà una relazione fatta di parole non dette, di delicate attenzioni, di sintonie sottili, ma in grado di far nascere in lei sentimenti inaspettati. Con questo originale, accattivante romanzo d'esordio, **Giulia Corsalini** ha conquistato il Premio Super Mondello 2019. **La lettrice di Čechov** (Nottetempo, 14 euro).

Non solo per adolescenti

Martina Attili, giovanissima rivelazione di *X Factor* nel 2018 e autrice di un brano, *Cherofobia* che ha vinto il Disco di platino, debutta con il romanzo autobiografico **Baci amari e musica d'autore** (Longanesi, 16 euro).

Sara, una sedicenne, promessa del pattinaggio, è spinta da un incidente a rivedere i suoi sogni. Intanto, si confida con l'amica del cuore, si confronta con la famiglia, s'innamora e disinnamora, ascolta e scrive musica. In cerca del modo giusto per dare voce alle sue emozioni. La lettura valida per chi, a qualsiasi età, conserva un cuore puro e sensibile.



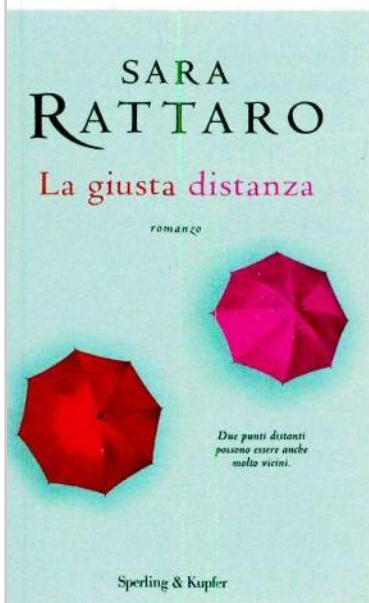
Sopravvivere alla Shoah

Giornalista e scrittrice, **Nicoletta Sipos** è partita da una storia vera per costruire un romanzo tutto al femminile che, dall'attualità, ci riporta verso la Seconda guerra mondiale. Alla morte di sua madre, Nives Schwartz scopre, tra i suoi ricordi, una vecchia scatola di latta contenente la foto di due sconosciuti, qualche biglietto e una lettera. Leggendola, si sente subito coinvolta in una vicenda che le è sconosciuta, ma che tocca da vicino sua madre. Spinta dall'esigenza di capire e fare luce sui segreti di famiglia, si metterà alla ricerca di una donna, Bekka, sopravvissuta alla Shoah, che sembra avere con sua madre un legame misterioso. **La ragazza col cappotto rosso** (Piemme, 18 euro) affronta con delicatezza il tema di chi porta su di sé il senso di colpa per essere scampato allo sterminio. Ma è anche un inno all'amore, unica forza che può vincere perfino la morte.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'amore si costruisce passo dopo passo

Inizia con l'incontro folgorante di due sconosciuti che si trovano l'uno accanto all'altra su un aereo in un momento di terrore, il nuovo romanzo di **Sara Rattaro, *La giusta distanza* (Sperling & Kupfer, 16,90 euro)**. Ma quel che segue non è il racconto (solo) di un colpo di fulmine, bensì un'esplorazione sensibile e attenta di come si può costruire un rapporto d'amore, al di là della prima attrazione, oltre le difficoltà del quotidiano le paure che ognuno di noi si porta dentro dal proprio passato. Le vite di Aurora e Luca, i protagonisti, si intrecciano ad altre esistenze e a quelle dei loro familiari, in un mosaico generazionale che coinvolge a ogni pagina. E che porta a un finale inaspettato.



Bambini salvati dall'amicizia

Edna è una novantenne che sembra chiusa nel suo passato. Aspetta, da almeno 75 anni, di tener fede alla promessa che la legava al suo amico Jacob, che non vede da quando erano bambini. In un'alternanza tra racconto del presente e ricordi dell'infanzia, ***I bambini di Svevia* di Romina Casagrande (Garzanti, 18,60 euro)** fa aprire gli occhi su una pagina di storia dimenticata: quella dei bambini che, per tre secoli e fino alla Seconda guerra mondiale, venivano venduti dalle famiglie povere (italiane e svizzere) per lavorare nelle fattorie dell'Alta Svevia in condizioni difficilissime. Eppure, nonostante la durezza del tema, l'autrice (esordiente) riesce a dare al racconto un ritmo sempre avvincente, mettendo in risalto la forza dell'amicizia tra i bambini, il valore della fedeltà e del candore.